

## **RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI** **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta**

ASAPS

### **Incidenti stradali: in arrivo l'omicidio stradale**

Presentato l'11 marzo scorso al Senato ed assegnato il 23 aprile per l'esame alla Commissione Giustizia, un disegno di legge che introduce nel codice penale, l'articolo 577-bis, contenente una figura autonoma e specifica di reato di omicidio, ossia l'omicidio stradale, "caratterizzata da un trattamento sanzionatorio intermedio tra quello previsto per l'omicidio colposo e quello previsto per l'omicidio volontario" e configurabile per chiunque cagioni la morte di una persona, ponendosi alla guida in stato di ebbrezza alcolica o di alterazione psico-fisica da assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope, ovvero procedendo ad una velocità superiore al doppio del limite prescritto, ovvero si sia dato alla fuga dopo l'incidente. La sanzione prevista va dai 6 ai 12 anni di reclusione e nel caso, di incidente che causi una pluralità di vittime, la pena irrogabile può essere aumentata fino ad un triplo fino ad un massimo di ventuno anni. In ogni caso, si prevede l'obbligatorietà dell'arresto in flagranza.

Di conseguenza vengono apportate modifiche anche al Codice della Strada con la previsione che "quando la revoca della patente di guida è disposta a seguito di sentenza definitiva di condanna per il reato di omicidio stradale di cui all'articolo 577-bis del codice penale, non è più possibile conseguire una nuova patente di guida o un nuovo certificato di idoneità alla guida per ciclomotori. Qualora la sentenza di condanna riguardi un soggetto che al momento della commissione del fatto non era in possesso di patente di guida o di certificato di idoneità alla guida per ciclomotori, la condanna definitiva per il reato di cui al periodo precedente comporta l'impossibilità di conseguire titoli abilitanti alla guida".

Con il disegno di legge in oggetto, viene introdotto anche il reato di lesioni personali stradali, realizzabile da chiunque, ponendosi alla guida in stato di ebbrezza alcolica o di alterazione psico-fisica da assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope cagiona ad alcuno una lesione personale dalla quale deriva una malattia nel corpo o nella mente. La pena prevista è la reclusione da due mesi a diciotto mesi. Il delitto di lesioni personali stradali è punibile a querela della persona offesa se la malattia ha una durata non superiore a venti giorni e non concorre alcuna circostanza aggravante. Inoltre nel caso in cui il reato di cui sopra sia commesso da conducente di età inferiore ai 18 anni, lo stesso non può conseguire la patente di guida di categoria B prima del compimento del 23° anno di età.

"Questo complessivo trattamento sanzionatorio (sotto il profilo penale e amministrativo) consentirebbe, dunque, non solo di rendere le pene irrogabili per l'omicidio e le lesioni stradali proporzionate al disvalore caratterizzante tali delitti, ma anche di rafforzarne l'efficacia deterrente, prevenendo almeno in parte un fenomeno - quale quello degli incidenti stradali letali ma evitabili - che troppe vittime ha causato e tuttora causa." (Dalla relazione illustrativa del disegno di legge)

Testo del ddl

Norme in materia di omicidio stradale e di lesioni personali stradali

Art. 1. (Introduzione del reato di omicidio stradale)

1. Dopo l'articolo 577 del codice penale è inserito il seguente: «Art. 577-bis. - (Omicidio stradale) -- Chiunque, ponendosi alla guida in stato di ebbrezza alcolica o di alterazione psico-fisica da assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope ai sensi, rispettivamente, degli articoli 186, comma 2, lettera b) e c) e 187 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, ovvero procedendo ad una velocità superiore al doppio del limite prescritto, ovvero si sia dato alla fuga dopo l'incidente, cagiona la morte di una persona, è punito con la reclusione da sei a sedici anni.

Nel caso di morte di più persone, ovvero di morte di una o più persone e di lesioni ad una o più persone, la pena può essere aumentata fino al triplo, per un massimo di anni ventuno.»

Art. 2. (Introduzione del reato di lesioni personali stradali)

1. Dopo l'articolo 582 del codice penale è inserito il seguente: «Art. 582-bis. - (Lesioni personali stradali). - 1. Chiunque, ponendosi alla guida in stato di ebbrezza alcolica o di alterazione psico-fisica da assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope ai sensi, rispettivamente, degli articoli 186, comma 2, lettera b) e c) e 187 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, cagiona ad alcuno una lesione personale dalla

quale deriva una malattia nel corpo o nella mente, è punito con la reclusione da due mesi a diciotto mesi. Il delitto è punibile a querela della persona offesa se la malattia ha una durata non superiore a venti giorni e non concorre alcuna delle circostanze aggravanti previste dall'articolo 583».

Art. 3. (Modifiche all'articolo 380 del codice di procedura penale)

1. All'articolo 380, comma 2, del codice di procedura penale, dopo la lettera m) è aggiunta, in fine, la seguente: «m-bis) delitto di omicidio stradale previsto dall'articolo 577-bis del codice penale».

Art. 4. (Modifiche al codice della strada)

1. Al codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 219, comma 3-ter, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Quando la revoca della patente di guida è disposta a seguito di sentenza definitiva di condanna per il reato di omicidio stradale di cui all'articolo 577-bis del codice penale, non è più possibile conseguire una nuova patente di guida o un nuovo certificato di idoneità alla guida per ciclomotori. Qualora la sentenza di condanna riguardi un soggetto che al momento della commissione del fatto non era in possesso di patente di guida o di certificato di idoneità alla guida per ciclomotori, la condanna definitiva per il reato di cui al periodo precedente comporta l'impossibilità di conseguire titoli abilitanti alla guida»;

b) all'articolo 222, il comma 2 è sostituito dal seguente: «2. Quando dal fatto derivi una lesione personale colposa, il prefetto dispone la sospensione della patente da quindici giorni a tre mesi. Quando dal fatto derivi una lesione personale colposa grave o gravissima, il prefetto dispone la sospensione della patente da tre mesi fino a due anni. In caso di sentenza di condanna per i reati di lesioni personali stradali di cui all'articolo 582-bis del codice penale la durata della sospensione della patente è raddoppiata. Nel caso in cui il reato di cui al periodo precedente sia commesso da conducente di età inferiore ai 18 anni, lo stesso non può conseguire la patente di guida di categoria B prima del compimento del 23° anno di età. Nel caso di omicidio colposo, la sospensione si protrae fino a quattro anni. Nel caso di omicidio stradale di cui all'articolo 577-bis del codice penale si applica la sanzione accessoria della revoca della patente di guida o del certificato di idoneità alla guida per ciclomotori»;

c) all'articolo 223, comma 1, il secondo periodo è sostituito dai seguenti: «Il prefetto, ricevuti gli atti, dispone la sospensione provvisoria della validità della patente di guida fino ad un massimo di due anni qualora si proceda per ipotesi di reato per le quali è prevista la sanzione accessoria della sospensione della patente. La sospensione della patente è a tempo indeterminato laddove si proceda per il delitto di cui all'articolo 577-bis. Il provvedimento, per i fini di cui all'articolo 226, comma 1, è comunicato all'anagrafe nazionale degli abilitati alla guida»;

d) all'articolo 223, comma 2, il terzo periodo è sostituito dai seguenti: «Il prefetto, ricevuti gli atti, dispone, ove sussistano fondati elementi di un'evidente responsabilità, la sospensione provvisoria della validità della patente di guida fino ad un massimo di tre anni qualora si proceda per ipotesi di reato per le quali è prevista la sanzione accessoria della sospensione della patente. La sospensione provvisoria della patente è a tempo indeterminato laddove si proceda per il delitto di cui all'articolo 577-bis del codice penale».

Art. 5. (Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

da professioni-imprese24.ilsole24ore.com.

Nota dell'ASAPS: si tratta della presentazione di un ulteriore disegno di legge con previsioni ampliate rispetto alla proposta base presentata dalle Associazioni Lorenzo Guarnieri, Gabriele Borgogni e ASAPS. Il provvedimento è stato assegnato alla Commissione Giustizia del Senato il 23 aprile scorso. Ora c'è da scommettere che la proposta sarà ulteriormente modificata e omogeneizzata con le altre. Decisivo sarà il parere del Governo dal quale attendiamo venga definita la posizione.

Diminuisce il consumo di alcolici nel nostro Paese. Come spiegato dagli esperti dell'Osservatorio Permanente Giovani e Alcol (OPGA) che hanno presentato i dati del Report 2013 Istat su 'Uso e abuso di alcol', l'Italia si sta collocando progressivamente nella fascia di Paesi caratterizzati da un minore consumo di bevande alcoliche.

In particolare guardando al decennio 2003-2013 si è registrato un calo dal 31% al 22,7%. Michele Contel, Segretario Generale dell'Osservatorio OPGA, spiega che oggi il 63,9% degli italiani over 11 consuma alcolici almeno una volta l'anno, mentre nel 2003 la percentuale era del 68,7%. Come dichiarato da Enrico Tempesta, Presidente del Laboratorio Scientifico dell'Osservatorio Permanente sui Giovani e l'Alcol, questo trend al ribasso nel consumo di alcolici conferma l'efficacia delle politiche 'alcologiche' esistenti e l'attenzione crescente, da parte dei servizi sanitari e degli operatori, verso le popolazioni a rischio.

---

## PRIMOCANALE

### **Alcol: pronte due nuove ordinanze a Sampierdarena e Prè Nuova crociata del comune di Genova contro l'alcol. Stanno infatti per entrare in vigore ordinanze anti alcol che andranno a sostituire le precedenti in vista della stagione estiva. (\*)**

Genova - "Le ordinanze sono due e sono differenti: una per il municipio centro ovest e l'altra per il municipio centro est - ha sottolineato l'assessore alla legalità del Comune di Genova Elena Fiorini in diretta a Primocanale - Tutto questo nell'ambito di controlli che vanno avanti in particolare al divieto di fornire alcolici ai minori".

La prima ordinanza riguarda la zona di Sampierdarena con il divieto di vendita di bevande dopo le 20 e quello di consumo per strada dopo le 17 (con sanzioni da 50 euro) riguarda piazza Vittorio Veneto, via Canzio, via Avio, via Reti, piazza Masnata, via Rolando, via Fillak e via Campasso.

La zona del centro storico oggetto dell'attenzione è invece quella di Prè, tra piazza Statuto e la Commenda con un divieto che inizia dalle ore 15 e va avanti fino alle 6 del mattino.

"Le ordinanze non hanno però un valore salvifico - ha sottolineato la Fiorini - hanno senso se messe assieme ad altre misure. Sono in notifica ed entreranno in vigore molto presto e resteranno in vigore fino al 2 novembre. Il tutto in attesa di redigere, e ci stiamo lavorando, un provvedimento generale sulla falsa riga di quello che è stato il lavoro sulle sale gioco".

(\*) Nota: per descrivere i provvedimenti miranti a limitare il consumo di alcolici si usa spesso il termine "crociata". Paragone improprio, non solamente perché le vere crociate sono state combattute contro degli astemi. Nei timidi provvedimenti, spesso a scadenza come uno yogurt, non riusciamo a intravedere nessun fervore e lungimiranza. Pavidissimi amministratori cercano di districarsi tra gli interessi dei commercianti e le denunce di chi si lamenta. Non parliamo poi delle armate.

---

## PALERMO TODAY

### **Uditore, litiga per riavere la figlia e minaccia di uccidere l'ex moglie (\*)**

Un uomo di 37 anni è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di stalking. Dovrà rispondere anche di resistenza a pubblico ufficiale. Ubriaco e completamente fuori di testa s'è scagliato con l'ex moglie e i poliziotti

Litiga per l'affidamento della figlia e minaccia di uccidere l'ex moglie. Un uomo di 37 anni (G.B. le sue iniziali) è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di stalking. Dovrà rispondere anche di resistenza a pubblico ufficiale. E' successo all'Uditore: un residente della zona ha segnalato la presenza di un uomo ubriaco che stava litigando con una donna. Una volante è così intervenuta per sedare la rissa.

I poliziotti, giunti sul luogo della segnalazione, hanno appreso che il trentasettente stava discutendo animatamente con la ex suocera, alla quale avrebbe dichiarato di voler prendere a tutti i costi la propria figlia, temporaneamente in custodia dalla nonna. Gli agenti hanno calmato l'uomo. Poi, giunta nel frattempo la ex moglie, lo hanno tenuto lontano per poter fare luce sulla situazione familiare.

La ex moglie ha raccontato agli agenti di essere in fase di separazione e che il marito non aveva manifestato alcun segno di rassegnazione alla rottura del rapporto coniugale. La donna ha confidato anche che l'ex marito si era fatto avanti più volte con atteggiamenti ossessivi e persecutori, con ripetute telefonate e con indesiderate e frequenti visite sul luogo di lavoro. Nonostante ciò non aveva mai presentato denuncia per salvaguardare l'incolumità sua e della figlia e anche ieri, in un primo momento, aveva manifestato la volontà di non sporgere denuncia.

L'intervento degli agenti, infatti, sembrava apparentemente aver riportato la quiete, ma dopo qualche ora l'uomo, ormai totalmente fuori di sé, si è avvicinato nuovamente all'abitazione della ex moglie e ha insistentemente citofonato, minacciando la donna di ucciderla se non gli avesse dato la figlia. I poliziotti hanno cercato di sedare ancora una volta gli animi. Ma l'uomo, divenuto ancor più violento, si è scagliato contro di loro. La ex coniuge, ormai stremata, temendo per la vita dei familiari alla fine ha deciso di denunciare l'ex marito, mettendo fine a violenze e persecuzioni. Il trentasettenne è stato arrestato e portato all'Ucciardone

---

LA REPUBBLICA - ROMA

### **FORMIA, PICCHIA MADRE E LE SFILA FEDE NUZIALE PER COMPRARE ALCOL: ARRESTATO 29ENNE (\*)**

Picchia la madre e le sfila la fede nuziale dall'anulare per andare a comprare bevande alcoliche, poi, completamente ubriaco, torna e picchia anche il padre. Per questi fatti, questa mattina i carabinieri della compagnia di Formia hanno arrestato Luca M. 29 anni del posto, per rapina, lesioni personali e minacce. Il giovane era solito avere comportamenti violenti con i genitori e, questa mattina, all'ennesima intemperanza, è scattato l'arresto. I coniugi sono stati trasportati in ospedale e giudicati guaribili in dieci giorni. (omniroma.it)

---

VERONASERA

### **Verona, per giorni torna ubriaco e picchia madre e sorella: chiamano il 112, lui fugge con un coltello (\*)**

Un incubo quello vissuto dalle due donne di origine brasiliana e residenti a San Bonifacio. Per mesi hanno dovuto affrontare le violenze del 21enne che troppo spesso abusava di alcol. Lo fermano per strada

Ancora giovanissimo e già perduto nel fondo di una bottiglia. L'ennesimo caso di "gioventù bruciata" ha come protagonista un 21enne di origine brasiliana che ogni sera tornava a casa ubriaco fradicio. E violento, contro madre e sorella. La storia ha come sfondo un appartamento di San Bonifacio e va avanti da mesi. Fino alla classica goccia che ha fatto traboccare il vaso: un'ultima serata di violenza, il terrore instaurato e la paura che potesse rimetterci qualcun altro. L'epilogo risale a sabato, quando il giovane, secondo l'accusa, era tornato a casa in pessime condizioni: ubriaco, su di giri, manesco. Prima se l'è presa con la porta di casa, e l'ha praticamente distrutta, poi è passato dalle cose alle persone e a patire la sua rabbia è stata la sorella che stava cercando di non farlo arrivare alla madre. Calci e pugni fino a che non si è stufato. E poi in cucina, dove ha agguantato un coltello da pane di 22 centimetri. Sul momento le due donne hanno temuto il peggio: il ragazzo ancora fuori di sé, continuava ad agitare la lama in giro per la casa. E' stato a quel punto che la più giovane ha chiamato i carabinieri, componendo il 112. All'arrivo della pattuglia, il 21enne si era già allontanato ma non ha fatto molta strada. Lo hanno rintracciato mentre metteva ancora in mostra l'arma. I tentativi di calmarlo, nell'immediato, non sono serviti a molto dato che lui ha reagito, sferrando calci e ancora pugni contro i militari, oltre che minacce e offese. Dopo averlo immobilizzato e disarmato, il giovane è stato condotto in carcere a Montorio dove attende la convalida dell'arresto. Come spiegano i quotidiani locali, le accuse che gli sono state mosse sono maltrattamenti in famiglia, resistenza e violenza a pubblico ufficiale più porto abusivo di arma.

---

ADNKRONOS

**Bari, casalinga accoltella il marito ubriaco durante una lite: denunciata (\*)**

Bari - (Adnkronos) - Lei ha afferrato un coltello da cucina per farlo spaventare. L'uomo nel tentativo di disarmarla, le si è avventato contro, ricevendo due coltellate all'avambraccio, che gli hanno provocato ferite giudicate guaribili in sette giorni dai medici dell'Ospedale di Corato

---

UNIONE SARDA

**Sanluri, è ubriaco: picchia la moglie (\*)**

**Uomo di 54 anni arrestato dai carabinieri Il carcere di Buoncammino L'allarme è stato dato dalla vittima dell'aggressione.**

I fatti risalgono a sabato scorso. Intorno alle 14 una donna, in stato di agitazione, ha chiamato il 112 per chiedere aiuto: il marito, ubriaco, l'aveva aggredita. I carabinieri sono subito intervenuti nell'abitazione e hanno sorpreso Fabio De Pau, 54 anni, originario di Arbus, mentre inveiva sulla moglie, P.L., 48. All'origine del litigio un banale battibecco. Più volte i carabinieri erano intervenuti quando l'uomo dava in escandescenze perché in preda ai fumi dell'alcol. La donna, tuttavia, non aveva mai presentato denuncia. L'uomo è stato arrestato ed è detenuto nel carcere di Buoncammino.

(\*) Nota il mondo senza alcolici sarebbe un mondo migliore. Per le donne sarebbe quasi un paradiso.